

## Insedata la Commissione per l'ordinamento professionale del personale ATA

Dopo le numerose pressioni esercitate dalla FLC CGIL e dagli altri Sindacati firmatari del contratto di lavoro, il 20 novembre **si è insediata**, presso l'ARAN, **la Commissione paritetica** fra l'Agenzia negoziale e i Sindacati **sull'ordinamento professionale del personale ATA** prevista dall'articolo 34 del CCNL "Istruzione e Ricerca".

La delegazione dell'ARAN, presieduta dal Dott. Mastrogiuseppe, ha ricordato **i compiti della Commissione come declinati dal citato articolo 34**, consegnando ai Sindacati un piccolo dossier contenente i dati di partenza del personale ATA (distribuzione fra i profili, per anzianità anagrafica e per titolo di studio) nell'ambito dell'attuale sistema di classificazione professionale. Ha altresì ricordato la necessità di tenere conto di quanto, oltre al Contratto, è stabilito dalle leggi in merito.

**Abbiamo sottolineato l'importanza dei lavori della Commissione**, che ha certamente compiti istruttori, ma che si deve proporre di consegnare un lavoro che abbia una sua funzionalità rispetto al negoziato del rinnovo contrattuale 2019/2021 che è alle porte.

Da questo punto di vista si pone anche un problema dei tempi di lavoro, che, secondo la FLC CGIL, devono essere quanto più celeri possibili e da concludere quanto prima.

Nel merito abbiamo rimarcato la crucialità di quella che lo stesso CCNL richiama come verifica della possibilità di "nuovi contenuti professionali" e nuove figure professionali", da cui deriva poi la possibilità di rivedere la stessa progressione economica.

Ciò infatti consegue da due semplici considerazioni che debbono essere tenute presenti per orientare i lavori della Commissione: da un lato, **il lavoro istruttorio, di analisi e proposta, va collocato dentro il nuovo scenario disegnato dal rinnovo contrattuale** che ha riconosciuto un ruolo fondamentale al personale ATA **nell'ambito della comunità educante**; dall'altro lato va letta la nuova condizione di chi opera nelle scuole dove il contenuto lavorativo si è fortemente modificato talché le declaratorie attuali non corrispondono più a quanto effettivamente si svolge.

Ciò vale per i servizi generali, per quelli amministrativi e tecnici, quando si pensi all'informatizzazione dei processi, alle interconnessioni fra i settori (didattico, tecnico, ausiliario e amministrativo), alla necessità di avere a disposizione tecnici preparati che già non svolgono più il proprio intervento solo nei laboratori canonici, ma svolgono un'attività di supporto a tutto campo nelle infrastrutture scolastiche (da qui anche la richiesta di assistenti tecnici nelle scuole del primo ciclo).

**La Commissione riprenderà i propri lavori quanto prima**, essendo condivisa la necessità di un avanzamento celere dell'elaborazione, a partire dall'analisi dei problemi per arrivare a soluzioni condivise.

**Da affiggere all'albo sindacale di tutti i plessi della scuola ai sensi del vigente contratto di lavoro.**

a cura della FLC CGIL nazionale

